



Bologna

A Bologna e hinterland il virus del Parzialmente Adeguato (leggasi parzialmente amaro) è stato inoculato a pioggia. La pandemia ha colpito massicciamente due uffici, mentre in rete ormai è incontrollabile. Il primo: servizi vari-successioni, è stato infettato al 50 per cento. I reietti avevano la sola colpa di aver cambiato ufficio e mansione e questo per la direzione medica ha messo a dura prova il loro sistema immunitario che, a tutt'oggi, ne condiziona il carattere che evolve allo stato di "P.I." (pienamente incazzato) .

Nel secondo ufficio: reparto recupero Crediti Bologna, il virus ha colpito quei miserabili che da anni lottano a schiere più che ridotte dietro la montagna di pratiche ormai solidificatesi in un muro invalicabile. Questi miserabili non hanno potuto evitare il contagio poiché il virus è riuscito a farsi largo nelle trincee.

Esilarante è stato, poi, il monologo surreale del dirigente dei servizi vari che ha consegnato il referto di sintesi senza inoltrarsi nella nemesi dello sviluppo illogico del virus p.a., arrivando anche a rifiutare l'accettazione di istanza di ricorso "brevis manu" sebbene contemplato nel documento 1709 evidenziando la non conoscenza dello stesso e disattendendo le direttive aziendali.

A questo stadio della malattia non si capisce quale genio della lampada abbia potuto partorire una simile scala di giudizi senza includere quello ovvio: "adeguato".

Questo parzialmente adeguato riflette la visione di una azienda che vuole solo mostrare i muscoli, marginalizzare la politica e le sue rappresentanze e ritornare ad una visione ottocentesca da padrone delle ferriere che con tetragona retorica non ammette i propri errori.

Siamo tornati alla fattoria orwelliana dove il cavallo (i lavoratori) dopo una vita di lavoro viene avviato al macello dal nuovo management.

I lavoratori dicono no a un mortificante parzialmente adeguato, no alle minacce e ai ricatti. Si vuole una banca attenta al patrimonio umano, alle competenze e alle professionalità. Le parole che mettono al centro il lavoratore devono tramutarsi in fatti concreti altrimenti il destino di questa banca si legge nel Salmo numero 7: **"Egli scava un pozzo profondo e precipita nella fossa che ha fatto."**

BOLOGNA,3 LUGLIO 2014